



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti  
Coordinamento Servizi agli Studenti

**Università degli Studi di Teramo**

**Regolamento Didattico del  
Corso di Studio in  
Scienze Politiche L-36**

**Anno accademico 2019/2020**

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Scienze Politiche

Classe L-36 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2019 /2020

<b>Art. 1 – Informazioni generali sul corso</b>	
<b>Ateneo:</b>	Università degli Studi di Teramo
<b>Denominazione del Corso in italiano:</b>	Scienze politiche
<b>Denominazione del Corso in inglese:</b>	Political Science
<b>Classe:</b>	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
<b>Programmazione degli accessi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nazionale no</li> <li>- Locale no</li> </ul>
<b>Lingua in cui si tiene il Corso</b>	Italiano
<b>Modalità di svolgimento delle attività formative</b>	Corso di studio convenzionale
<b>Durata legale del Corso di studi:</b>	Tre anni
<b>Titolo rilasciato:</b>	Laurea triennale
<b>Facoltà di afferenza:</b>	Scienze politiche
<b>Sede didattica del Corso:</b>	Università degli studi di Teramo – Campus di Coste S. Agostino
<b>Presidente del Corso:</b>	Prof. Marco Caserta
<b>Organo collegiale di gestione del Corso</b>	Consiglio del Corso di studio
<b>Indirizzo inter- net del Corso:</b>	<a href="https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_laurea_2017_2018/Scienze_politiche_e_2017_2018">https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_laurea_2017_2018/Scienze_politiche_e_2017_2018</a>

### **Art. 2 – Breve descrizione del Corso**

Il Corso di studio in Scienze politiche mira ad introdurre lo studente ad una solida preparazione nell'ambito delle scienze politiche; a tal fine l'offerta formativa si caratterizza per un gruppo qualificato e variegato di discipline di base e caratterizzanti finalizzate a fornire il quadro delle macroaree del sapere delle scienze politiche e sociali. Grazie ad esse, lo studente potrà acquisire un equilibrato curriculum multidisciplinare ed avviarne l'intreccio interdisciplinare, forte dei rudimenti metodologici ed epistemologici così conseguiti.

La solida griglia di sapere istituzionale e l'apertura di prospettive, conseguente l'ampio spettro di discipline impartite nel Corso, costituisce un'ottima base sia per continuare gli studi a livello di laurea magistrale, sia per l'ingresso nella vita lavorativa e professionale. Il laureato in Scienze politiche disporrà di strumenti culturali ed operativi non limitati a metodologie di analisi e modalità di soluzione di breve periodo, ma capaci di leggere criticamente l'evolversi e il mutarsi delle situazioni, dei loro contesti, degli stessi paradigmi culturali ed operativi di fondo. Su tale presupposto, il laureato in Scienze politiche è posto nelle condizioni di affrontare con consapevolezza e flessibilità il sempre più rapido mutamento degli scenari culturali e istituzionali.

Il Corso fornisce un'adeguata padronanza delle metodologie di ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché quelle comparative e critiche, che consenta un inserimento efficace ed insieme innovativo nei settori sia pubblico che privato. Il corso prevede anche una significativa componente di conoscenze linguistiche che lo studente deve acquisire nel triennio, nonché una serie di attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

L'ordinamento degli studi del corso di laurea si articola sulla base di esami da 6 e 12 CFU e prevede un primo biennio comune ed un terzo anno suddiviso in tre indirizzi, così denominati: Internazionale ed europeo, Amministrazione e sviluppo locale, Analisi dei processi politici. Il biennio comune consiste in 11 esami, mentre il terzo anno prevede, per ciascun indirizzo, 4 esami obbligatori e due esami opzionali.

Al fine di rendere più agevole il percorso di studi e consentire agli studenti di rispettare i tempi di marcia e di essere in regola con gli esami, ottimizzando il proprio tempo, in linea con quanto stabilito nella programmazione triennale e nel Documento sulle politiche di qualità dell'Ateneo, il corso di studio prevede, nell'ambito dei propri insegnamenti, test, verifiche in itinere, community di approfondimento, gruppi di discussione, nonché ogni ulteriore forma di confronto e verifica che potranno essere concordati tra docenti e studenti in ragione dei contenuti formativi e delle peculiarità proprie di ciascun insegnamento.

### **Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

Il laureato in Scienze politiche è una figura professionale dotata di una formazione interdisciplinare e multidisciplinare, grazie alla quale può operare in numerosi settori lavorativi, sia pubblici che privati e del terzo settore, nonché a livello locale, nazionale e internazionale.

Il corso di studio intende fornire agli studenti una solida base di conoscenze istituzionali ed una prima acquisizione degli strumenti metodologici ed epistemologici di fondo nelle varie aree tematiche che confluiscono nel profilo scientifico e formativo di Scienze Politiche.

Il laureato in Scienze politiche deve pertanto possedere un quadro delle conoscenze di base nonché degli strumenti metodologici propri delle discipline delle macroaree giuridica, economica, politologica, sociale e storica, oltre ad una solida preparazione linguistica. Deve essere provvisto di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse, di adeguata padronanza dei rudimenti

epistemologici e delle metodologie di ricerca empirica, nonché di quelle comparative e critiche, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consentano un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

A tali fini, il percorso formativo prevede:

attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;

discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro;

conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Valutazioni in itinere, scritte ed orali, sotto forma di test e prove oggettive d'apprendimento, predisposte dai docenti, consentono di verificare l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e delle capacità di comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni.

**Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio**

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Il corso di laurea in Scienze politiche intende fornire agli studenti una solida base di conoscenze istituzionali ed una prima acquisizione degli strumenti metodologici ed epistemologici di fondo nelle varie aree tematiche che confluiscono nel profilo scientifico e formativo di Scienze Politiche.</p> <p>I laureati in Scienze politiche dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possedere un quadro delle conoscenze di base nonché degli strumenti metodologici propri delle discipline delle macroaree giuridica, economica, politologica, sociale e storica, che caratterizzano l'impostazione multidisciplinare e interdisciplinare del corso di studi in scienze politiche, onde acquisire la capacità di valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società complesse, sia a livello locale, che nazionale ed internazionale, nonché le politiche delle pari opportunità;</li> <li>- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;</li> <li>- possedere adeguata padronanza dei rudimenti epistemologici e delle metodologie di ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché di quelle comparative e critiche, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.</li> </ul> <p>A tali fini, il percorso formativo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;</li> <li>- discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro;</li> <li>- la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano;</li> </ul>
---	---

	<p>- attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.</p> <p>Prove in itinere, scritte e orali, sotto forma di test e prove oggettive di apprendimento, predisposte dai docenti dei vari corsi daranno la possibilità di verificare l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e delle capacità di comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Le conoscenze e le competenze acquisite durante le attività di studio e ricerca consentono allo studente non solo di identificare ed elaborare i profili teorici e metodologici delle materie studiate, ma anche di procedere ad una consapevole applicazione degli strumenti acquisiti. In particolare, si ritiene che la solida base multidisciplinare curata dal profilo del corso di studio, predisponga l'equilibrata lettura dell'intreccio interdisciplinare tipico e specifico delle scienze politiche. Ciò mira all'acquisizione, da parte dello studente, di un profilo professionale qualificato di fronte alla complessità dei sistemi politici, economici e giuridici tipici del mondo contemporaneo, sia nella fase di rilevazione e di analisi, che in quella progettuale ed applicativa dei saperi acquisiti. Si sottolinea come tale profilo formativo costituisca una risposta adeguata alla rapida obsolescenza di tutti gli strumenti cognitivi e metodologici erogati, in contesti fluidi oltre che complessi, in un momento dato. La modalità di verifica può prevedere l'utilizzo di role playing e simulazioni in aula finalizzati a sperimentare le capacità applicative del sapere in differenti situazioni operative e in contesti orientati al team work.</p>
<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Il laureato in Scienze politiche avrà acquisito la capacità di selezionare ed ordinare in maniera metodologicamente rigorosa i dati propri del suo campo di studio per poter quindi procedere al loro inquadramento in contesti più generali e complessi, onde poter formulare in maniera equilibrata ed appropriata ipotesi ricostruttive volte ad ottenere riscontri positivi sia teorici ma, soprattutto, operativi. Ciò rappresenta la base per partecipare efficacemente al dibattito pubblico nei vari ambiti disciplinari che caratterizzano il corso di studio e, in ogni caso, negli ambiti di ricerca e di impegno professionale cui questo apre l'accesso.</p> <p>Le abilità acquisite consentiranno al laureato di formulare giudizi autonomi e di sviluppare letture e riflessioni non scontate o banali su temi istituzionali, politologici, economici, sociali, giuridici e di evidenziarne gli eventuali profili di problematicità etica e giuridica. La modalità di verifica prevede l'utilizzo di analisi di casi di studio finalizzati alla individuazione di soluzioni in grado di mostrare l'autonomia di giudizio e abilità propositive.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Le conoscenze e le competenze e abilità acquisite durante nel percorso formativo qualificante e caratterizzante il corso di studi consentiranno al laureato in Scienze politiche non solo di rielaborare e di interpretare le problematiche studiate, ma anche di esprimerli in maniera chiara, efficace e, soprattutto, consapevole e rispettosa della</p>

molteplicità dei risvolti delle tematiche affrontate ed insieme delle condizioni di un dibattito autenticamente aperto tra interlocutori diversi. La verifica delle abilità comunicative avverrà sia in forma scritta, mediante l'elaborazione di tesine, sia orale mediante la realizzazione di presentazioni, al fine di conciliare i saperi teorici e applicativi con competenze metodologiche, informatiche e creative. L'esame finale sarà una ulteriore occasione di verifica di competenze trasversali in ambito comunicativo.

**Capacità di apprendimento**

Il laureato in Scienze politiche sarà in condizione di affrontare con piena consapevolezza metodologica e tematica il proseguimento degli studi nelle molteplici aree che caratterizzano il percorso formativo. In particolare, l'obiettivo è quello di preparare la base di un approccio interdisciplinare non superficiale né velleitario, ridotto alla confusa giustapposizione o sovrapposizione di tematiche e metodologie dei vari filoni scientifici, che sono indispensabili per affrontare il grande campo delle scienze politiche, ma custodiscono la loro specificità. È superfluo rilevare che in tal modo lo studente acquisisce gli strumenti per continuare con successo gli studi o di accedere con un adeguato bagaglio culturale al mondo del lavoro. Le modalità di valutazione della capacità di apprendimento richiedono il concorso degli strumenti valutativi delineati per le altre abilità (tra cui in particolare i casi di studio, simulazioni e redazioni di tesine), a partire dalla coerenza del processo didattico idoneo a verificare la congruenza tra gli obiettivi didattici delineati e gli strumenti di valutazione realizzati. I saperi appresi e definitivamente acquisiti devono garantire un sapere di base idoneo per forme di apprendimento continuo.

**Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti**

**Funzione in un contesto di lavoro**

La formazione multidisciplinare del laureato in Scienze politiche fornisce una preparazione dinamica ed un variegato novero di competenze spendibili nel contesto lavorativo in differenti ruoli e in diversi ambiti riferiti al profilo professionalizzante del corso di studio.

In particolare il laureato svolge in autonomia attività di tipo amministrativo, organizzativo e gestionale; opera ai fini della progettazione, della gestione e della valutazione di politiche pubbliche, anche relativamente alle politiche di sviluppo regionale e locale e nel reperimento e utilizzazione di risorse pubbliche e private; opera nella predisposizione e gestione di progetti nei diversi settori di competenza professionale sia in ambito pubblico che privato; studia e valuta il reperimento di risorse finanziarie, anche offerte in ambito istituzionale europeo e la loro utilizzazione nei diversi contesti; svolge attività amministrative e progettuali relative alle relazioni internazionali, con particolare riferimento alle problematiche giuridiche, politiche ed economiche; fornisce attività di consulenza in ambito pubblico nazionale e locale, nonché per il settore privato e per le organizzazioni non governative e del terzo settore, in particolare al fine dell'attuazione delle politiche promosse dalle istituzioni europee e dalle organizzazioni internazionali ed in generale dello sviluppo delle relazioni internazionali.

**Competenze associate alla funzione**

Le principali competenze del laureato in Scienze politiche sono in primo luogo riferite ad una adeguata preparazione di base nei differenti ambiti formativi previsti dal corso di studio. Si avranno pertanto com-

petenze giuridiche, specificatamente relative all'ambito pubblicistico-amministrativo nonché privato e contrattuale; competenze politologiche; economico-politiche e politico-economiche; sociologiche e linguistiche. Anche in relazione alle nuove modalità di didattica ispirata ed apprendimento attivo portate avanti dal corso di studio, il laureato in Scienze politiche svilupperà ulteriormente strumenti e metodiche relative alle capacità di auto-apprendimento ed aggiornamento che si ripercuoteranno positivamente sulla dinamicità e plasticità delle proprie competenze in ambito lavorativo relativamente alla funzione svolta.

#### Sbocchi occupazionali

I laureati in Scienze politiche potranno indirizzarsi ai concorsi per il ruolo di funzionario nella Pubblica Amministrazione dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e delle ASL; all'attività di consulenza per organizzazioni e imprese pubbliche, private e del terzo settore, anche con riferimento alle politiche dell'innovazione promosse dal Governo e dalle istituzioni europee; all'attività di consulenza per le amministrazioni pubbliche (con particolare riguardo a quelle degli Enti locali) e per le imprese per la gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali e per la progettazione e implementazione di politiche. In particolare, la curvatura del corso che dà rilievo alle scienze economiche e alle relative politiche, consentirà al laureato in Scienze politiche di operare come promotore finanziario negli enti pubblici e nelle istituzioni internazionali (statali, private e pubbliche non governative); come operatore nel settore delle aziende di credito e nelle assicurazioni; come economista del territorio versato nelle politiche di sviluppo regionale e locale e nel reperimento e utilizzazione di risorse pubbliche e private; come professionista potrà operare per l'elaborazione di piani e progetti per la gestione di risorse pubbliche e private, nonché per la definizione di progetti per l'accesso ai finanziamenti, anche europei.

Il laureato in Scienze politiche potrà anche orientarsi alle professioni connesse con le attività degli enti internazionali ed europei; all'attività di politologo-pubblicista; ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, nelle Regioni e negli Enti locali per ruolo di funzionario, con particolare riferimento ai settori connessi alle politiche europee e internazionali; all'attività di consulenza per gli enti pubblici nazionali e locali, le imprese private e le organizzazioni non governative e del terzo settore, in particolare al fine dell'attuazione delle politiche promosse dalle istituzioni europee e dalle organizzazioni internazionali ed in generale dello sviluppo delle relazioni internazionali; all'inserimento nelle organizzazioni non governative e del terzo settore finalizzate alla cooperazione allo sviluppo.

#### **Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA)**

Possono accedere al corso di studio gli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore ovvero titolo equipollente. A tal fine si richiede il possesso di un buon livello di cultura generale abilitante ad una prima analisi e ricostruzione negli ambiti disciplinari qualificanti del corso di studio, sia di base che caratterizzanti, con particolare attenzione alle principali aree tematiche vale a dire: politico-sociale, storica, giuridica, matematico-economica.

Le conoscenze in ingresso vengono valutate mediante test orientativi appositamente predisposti, il cui esito comunque non pregiudica in alcun modo l'iscrizione al corso di studio. Nel caso si dovesse rilevare il bisogno di recuperare eventuali obblighi formativi in accesso (OFA), il Consiglio del Corso di studio indica tra i docenti del Corso medesimo dei referenti per ciascuna area tematica, con i quali gli studenti concorderanno le modalità di recupero che saranno definite sulla base della gravità e dell'ampiezza dei deficit riscontrati e che potranno essere, in alternativa: letture integrative, corsi di recupero, colloqui individuali. La verifica dell'avvenuto recupero avverrà tramite colloquio orale. La medesima verifica si intende ugual-

mente effettuata se lo studente sostiene con esito positivo i seguenti esami del 1° anno di corso:

Diritto pubblico per Area giuridica;

Statistica per Area matematico-economica;

Storia del pensiero politico oppure Sociologia generale per Area politico-sociale;

Storia moderna per Area storica.

Dell'avvenuto recupero, che dovrà comunque avvenire entro e non oltre il primo anno di corso, si avrà formale registrazione all'interno del quadro complessivo della carriera dello studente.

#### **Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza**

Il corso di studio ha una durata di tre anni, articolandosi in un biennio comune ed un terzo anno distinto in tre indirizzi, a scelta dello studente: Internazionale ed europeo; Amministrazione e sviluppo locale; Analisi dei processi politici e sociali.

A partire dal momento dell'immatricolazione lo studente è tenuto a specificare l'indirizzo prescelto entro e non oltre l'atto di iscrizione al terzo anno.

Le attività didattiche del corso di studio si svolgono sulla base del calendario approvato dai competenti organi di Ateneo.

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, essa è comunque raccomandata ed incentivata per tutte le attività didattiche.

Il calendario e l'orario delle lezioni di ciascun semestre viene pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali della facoltà di Scienze politiche.

L'attività didattica frontale si svolge, di norma, su tre distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna, per tutti gli insegnamenti da dodici CFU. Per gli insegnamenti da sei CFU l'attività didattica frontale può svolgersi su due distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna.

L'attività didattica del corso di studio si esplica in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, analisi di casi di studio, pratiche di problem setting e problem solving.

Al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: [www.elearning.unite.it](http://www.elearning.unite.it)

Il corso di studio può prevedere, previa predisposizione di un apposito progetto mirato e coordinato con le iniziative in materia di Facoltà, modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori.

Il corso di studio può prevedere la possibilità di impartire alcune delle attività formative, o parte di esse, in lingua straniera.

Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di studio può mutuare da altro corso di studio, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

L'esito ovvero l'effettuazione delle attività formative previste dall'ordinamento didattico sono trascritti sul libretto dello studente.

Al fine di garantire l'adeguata preparazione formativa per ciascun insegnamento del corso di studio, tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le propedeuticità tra insegnamenti così come riportato nella Tabella della Didattica programmata allegata al presente Regolamento.

#### **Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente**

Le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da insegnamenti di qualunque



corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali, non vincolante, considerati coerenti con il profilo formativo del laureato in Scienze politiche e funzionali alla sua formazione complessiva.

Lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed ulteriori competenze e abilità comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ovvero per agevolare la scelta professionale, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con i contenuti formativi del corso di studio, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese ed ordini professionali, per come ulteriormente specificato nel successivo art. 10 del presente Regolamento.

#### **Art. 9 – Tutorato**

Il corso di studio predispone annualmente un Servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incaricati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

A tal fine gli studenti vengono contattati, per il tramite della Segreteria della facoltà di Scienze politiche, e suddivisi in gruppi rispettivamente assegnati ad un proprio docente tutor di riferimento, al quale possono rivolgersi sia via mail, sia personalmente durante i normali orari di Ricevimento o in altro orario preventivamente concordato.

#### **Art. 10 – Stage, tirocini**

Ogni studente del corso di studio in Scienze politiche è tenuto a partecipare ad attività di tirocinio presso enti pubblici, privati, aziende ed altre organizzazioni convenzionati con l'Ateneo.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Tali periodi di attività andranno svolti all'interno di un anno accademico, per un totale complessivo di massimo 100 ore.

Per l'intera durata del tirocinio lo studente viene seguito da un tutor universitario, individuato dal Presidente del corso di studio all'interno dei docenti del corso, in base alle caratteristiche del progetto formativo perseguito nel tirocinio, concordato con il tutor dell'organizzazione ospitante.

La necessaria documentazione descrittiva del tirocinio, nonché la successiva attestazione della conclusione positiva del medesimo, viene predisposta e costantemente aggiornata dal Servizio supporto qualità e didattica della facoltà di Scienze politiche, sulla base di un modello standard preventivamente concordato con il Consiglio del corso di studio.

Lo studente lavoratore, ovvero ogni altro studente che abbia già effettuato esperienze lavorative maturando conoscenze ed abilità professionali, può vedersi riconosciute le pregresse acquisizioni sotto forma di tirocinio.

#### **Art. 11 – Prova finale**

La prova finale per il conseguimento della laurea in Scienze politiche consiste nella discussione davanti ad una commissione composta da sette docenti della Facoltà, di un elaborato scritto, anche a carattere multimediale.

Detto elaborato verte su un argomento scelto nell'ambito delle discipline previste dal corso di studio. L'argomento dell'elaborato conclusivo va previamente concordato dallo studente con un docente del corso, che ne segue la preparazione e la stesura. La discussione finale dell'elaborato comporta l'acquisizione di 6 CFU.

La discussione dell'argomento prescelto è volta ad evidenziare l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da parte dello studente, nonché a dimostrare la sua capacità di applicare gli strumenti conoscitivi ed interpretativi acquisiti con consapevole autonomia di giudizio.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va aggiunto il punteggio attribuito all'elaborato finale.

#### **Art. 12 – Norme finali e transitorie**

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le eventuali modifiche apportate sono discusse ed approvate dal Consiglio di corso e successivamente trasmesse ai competenti organi di Ateneo per quanto di competenza.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato 1 Tabella Didattica Programmata

Allegato 2 Docenti del Corso di studio



ALLEGATO 1

**Regolamento Didattico del Corso di studio in Scienze Politiche L-36  
TABELLA DIDATTICA PROGRAMMATA**

<b>I ANNO</b>								
<b>Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)</b>	<b>Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà</b>	<b>Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>
Base	Formazione interdisciplinare	IUS/09	Istituzioni di Diritto Pubblico			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Base	Discipline linguistiche	L-LIN/12	English for Political Studies (Intermediate level)			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Base	Formazione interdisciplinare	SPS/02	Storia del Pensiero Politico			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Base	Formazione interdisciplinare	SECS-S/01	Statistica			Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Caratterizzante	Discipline storico-politiche	M-STO/02	Storia Moderna			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia generale			Si veda Scheda Insegnamento	6	30

**Regolamento Didattico del Corso di studio in Scienze Politiche L-36**  
**TABELLA DIDATTICA PROGRAMMATA**

II ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Base	Formazione interdisciplinare	M-STO/04	Storia Contemporanea	Storia moderna		Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline economico-politiche	SECS-P/01	Economia Politica			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline giuridiche	IUS/21	Diritto Costituzionale Italiano e Comparato	Istituzioni di diritto pubblico		Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato		Economia	Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline politologiche	SPS/04	Scienza Politica			Si veda Scheda Insegnamento	12	60

**Regolamento Didattico del Corso di studio in Scienze Politiche L-36**  
**TABELLA DIDATTICA PROGRAMMATA**

<b>III ANNO (Indirizzo Internazionale ed europeo)</b>								
<b>Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)</b>	<b>Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà</b>	<b>Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>
Caratterizzante	Discipline giuridiche	IUS/13	Diritto Internazionale			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Affini	Affini o integrative	SECS-P/02	Politica economica europea	Economia politica		Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Caratterizzante	Discipline sociologiche	SPS/11	Sociologia delle relazioni internazionali	Sociologia generale		Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Affini	Affini o integrative	L-LIN/04	Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
			A SCELTA				12	60
			Tirocini				4	
			Seminari				2	
			Elaborato finale				6	

**Regolamento Didattico del Corso di studio in Scienze Politiche L-36**  
**TABELLA DIDATTICA PROGRAMMATA**

<b>III ANNO (Indirizzo Amministrazione e sviluppo locale)</b>								
<b>Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)</b>	<b>Eventuale mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà</b>	<b>Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>
Caratterizzante	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia e ricerca sociale applicata	Sociologia generale		Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	SECS-P/02	Politica economica pubblica	Economia politica	Giurisprudenza	Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Caratterizzante	Discipline giuridiche	IUS/10	Diritto amministrativo	Istituzioni di Diritto privato Istituzioni di diritto pubblico		Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Affini	Attività formative affini o integrative	L-LIN/04	Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
			A SCELTA				12	60
			Tirocini				4	
			Seminari				2	
			Elaborato finale				6	

**Regolamento Didattico del Corso di studio in Scienze Politiche L-36**  
**TABELLA DIDATTICA PROGRAMMATA**

<b>III ANNO (Indirizzo Analisi processi politici)</b>								
<b>Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)</b>	<b>Eventuale mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà</b>	<b>Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>
Affini	Attività formative affini o integrative	IUS/20	Elementi di filosofia del diritto			Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Caratterizzante	Discipline politologiche	SPS/01	Analisi filosofica della politica			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline sociologiche	SPS/07	Metodologia della ricerca sociale	Sociologia generale		Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	L-LIN/04	Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
			A SCELTA				12	60
			Tirocini				4	
			Seminari				2	
			Elaborato finale				6	